

CNEL – Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro
Ufficio II di supporto agli organi collegiali

PHRONESIS

(Associazione Italiana per la Consulenza Filosofica)

Scheda tecnica per l’emanazione del parere del CNEL

Premessa metodologica.....	2
Documenti allegati.....	3
Requisiti richiesti dal decreto	4
Requisito a)	5
Requisito b).....	6
Requisito c)	8
Requisito d).....	9
Requisito e).....	10
Requisito f).....	10
Requisito g).....	12
Riscontro finale	13
Riscontro definitivo (a seguito delle integrazioni pervenute al 21.05.12).....	14

Premessa metodologica

L'art. 26 del decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 206 indica i requisiti che le associazioni di professioni non regolamentate devono possedere per aspirare ad essere consultate dal Ministero della giustizia nel caso si debbano elaborare delle piattaforme comuni. Il parere del CNEL non è quindi finalizzato ad alcun riconoscimento delle associazioni, ma esclusivamente a valutare il possesso di tali requisiti per le finalità indicate dalla norma.

Nel rigoroso e indefettibile rispetto dei criteri dettati dal citato decreto, il CNEL svolgerà le istruttorie preliminari alla formulazione del proprio parere in coerenza con la propria identità di organismo che, per la sua stessa natura, valorizza e promuove le dinamiche associative che investono tutti gli ambiti della vita economica e tutte le forme del lavoro.

Il rilascio del parere del CNEL è affidato all'Assemblea.

Documenti allegati

1. lettera al CNEL dal Ministero della Giustizia (Prot. CNEL 605-13.7 del **17 febbraio 2010**)

1bis lettera del Ministero Giustizia a Phronesis (data di presentazione dell'istanza: **31 maggio 2009**)

2. Statuto aggiornato al 30/8/2008

3. autodichiarazione sull'assenza di condanne

4. Elenco associati

5. Nota di chiarimento

Allegato 1. Atto costitutivo

Allegato 2. Statuto aggiornato al 30/8/2008

Allegato 3. Statuto vigente

Allegato 4. Organigramma e documentazione scientifica

Allegato 5. Elenco associati

Allegato 6. codice deontologico

Allegato 7. Regolamento

Allegato 8. elenco sedi locali

Allegato 9. autodichiarazione sull'assenza di condanne

Integrazioni

Elenco soci

Autocertificazione

Requisiti richiesti dal decreto

a) avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni;
b) adozione di uno statuto che sancisca: b1) un ordinamento a base democratica; b2) l'assenza di scopi di lucro; b3) la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce; b4) la precisa identificazione dei titoli professionali o di studio necessari per fare parte dell'associazione; b5) la rappresentatività elettive delle cariche interne; b6) l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità; b7) la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi; b8) la esistenza di una struttura organizzativa e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione;
c) tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statuari;
d) esistenza di un sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni;
e) previsione dell'obbligo della formazione permanente;
f) diffusione su tutto il territorio nazionale;
g) mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legalI di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività all'associazione medesima.

Requisito a)

Avvenuta costituzione per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per scrittura privata registrata presso l'ufficio del registro, da almeno quattro anni.

Riscontro

Atto costitutivo redatto per atto notarile e registrato il **23 gennaio 2003**.
(Agli atti risulta copia).

Requisito b)

- adozione di uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica, senza scopo di lucro
- la precisa identificazione delle attività professionali cui l'associazione si riferisce
- la precisa identificazione dei titoli professionali o di studi necessari per farne parte
- la rappresentatività elettiva delle cariche interne
- l'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità
- la trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi
- la esistenza di una struttura organizzativa, e tecnico-scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione.

Riscontro

L'ordinamento a base democratica è desunto dall'articolazione interna dell'associazione, dalla tipologia degli organi associativi e dalle loro modalità di elezione e composizione (art. 9 e ss. statuto). L'articolo 9 prevede i seguenti organi dell'associazione: Assemblea, Collegio dei consulenti filosofici, il collegio direttivo, il presidente, il consiglio dei provviri. L'art. 10 stabilisce che tutti i soci hanno pari diritti, quale che sia la categoria di appartenenza e riporta le procedure di convocazione, costituzione e funzionamento; è previsto un limite alle deleghe (non più di tre)¹.

I soci sono distinti in quattro categorie: consulenti filosofici, cultori della materia, onorari, sostenitori. I consulenti filosofici sono coloro che svolgono l'attività professionale in argomento.

L'art. 6 dello Statuto stabilisce i criteri di ammissione dei soci; per ognuna delle quattro su citate categorie è stabilita una distinta procedura di ammissione. Con successiva comunicazione, l'associazione ha inviato una nota di chiarimenti in merito alla qualificazione dei soci e alle differenze rinvenibili tra le diverse categorie di soci.

Il fine non di lucro è previsto dall'art. 3 dello statuto.

L'identificazione dell'attività professionale cui l'associazione si riferisce è rinvenibile negli art. 4 dello statuto.

La precisa identificazione dei titoli professionali o di studi necessari per farne parte è indicata nello statuto (art.6 dello statuto). E' richiesto il diploma laurea, laurea specialistica o dottorato di ricerca in filosofia; il consiglio direttivo può derogare eccezionalmente a queste condizioni nel caso in cui "...chi richiede l'ammissione a socio ordinario sia oggettivamente esperto in filosofia o presenti riconosciuti meriti nel campo della consulenza filosofica. In quest'ultimo caso l'ammissione per essere valida deve essere successivamente approvata dall'Assemblea".

La rappresentatività elettiva delle cariche interne è disciplinata dallo statuto negli artt. 9 e ss. In riferimento agli organi sociali, la durata delle cariche prevede limitazioni, così come la reiterazione dei mandati. Il Presidente dura

¹ La medesima limitazione è prevista per il Collegio dei consulenti filosofici

in carica due anni con possibilità di rieleggibilità non superiore ai due mandati consecutivi (art. 12- 14 dello statuto).

L'assenza di situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità è disciplinata dall'art. 14 dello statuto che riguarda il Consiglio dei provviri.

La trasparenza degli assetti organizzativi e l'attività dei relativi organi è affermata dall'associazione attraverso la regolamentazione degli organi associativi (art. 9 e ss. dello statuto).

L'associazione prevede l'esistenza di una struttura tecnico-scientifica per l'effettivo raggiungimento delle finalità dell'associazione. La struttura è indicata in un Collegio dei consulenti filosofici (art. 11).

Agli atti risultano (come autocertificazione del Presidente):

- a) Composizione del Consiglio direttivo al 31 maggio 2009;
- b) Organigramma associativo al 31 maggio 2009;
- c) Comitato scientifico al 31 maggio 2009.

Requisito c)

Tenuta di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione per gli scopi statutari.

Riscontro

Agli atti risultano i seguenti allegati:

- elenco dei soci al **1 giugno 2009**, con indicazione del nome, cognome, città e data di nascita, unitamente alla quota annua di iscrizione. Nel numero complessivo (pari ad 82) risultano inclusi anche i soci onorari. Tale elenco risulta, altresì, corredato delle dichiarazioni riguardanti: a) l'assenza di soci non professionisti; b) disponibilità ed accessibilità di tutti gli atti dell'associazione; c) possesso di tutti i soci di adeguato titolo o scolarizzazione adeguata;
- elenco dei soci al **1 ottobre 2009**, con indicazione del nome, cognome, città e data di nascita, unitamente alla quota annua di iscrizione. Nel numero complessivo (pari ad 82) risultano inclusi anche i soci onorari (4) ed i cultori della materia (31).
- dichiarazione al **31 maggio 2009** della tenuta dell'elenco degli iscritti presso la sede dell'associazione, aggiornato periodicamente in relazione al versamento delle quote associative.

Con successiva comunicazione del **25 marzo 2010**, inviata in riscontro alla richiesta di integrazione avanzata dal Ministero della Giustizia, l'associazione ha inviato l'elenco dei soci ad ottobre 2009 (esclusi gli onorari e pari a 78 iscritti), distintamente per regione di nascita, al fine dare informazione in merito alla ripartizione territoriali. Risultano nati in tutte le regioni.

Con comunicazione per mail del **25 maggio 2012** sono state richieste le necessarie integrazioni in merito all'elenco degli iscritti per gli ultimi quattro anni antecedenti l'istanza. Tali integrazioni sono pervenute in data **7 giugno 2012**.

Requisito d)

Sistema di deontologia professionale con possibilità di sanzioni.

Riscontro

Il sistema è articolato nelle seguenti norme:

- statuto agli artt. 7 (doveri dei soci e perdita della qualifica di socio) e 14 (collegio dei provibiri);
- Codice deontologico.

Requisito e)

Previsione dell'obbligo della formazione permanente.

Riscontro

L'obbligo della formazione permanente è rintracciabile nei seguenti atti:

- Regolamento per la conferma del titolo di Consulente filosofico dell'associazione;
- Regolamento del sistema di formazione continua per il conseguimento della qualifica di Consulente filosofico. Nello statuto tale qualifica "...è la sola che può essere utilizzata nell'esercizio e nella promozione della professione di consulente filosofico" (quale attività professionale oggetto dell'associazione).

Nella documentazione risulta, inoltre, la dichiarazione del Presidente dell'associazione in ordine a: a) pubblicazione periodica (due volte l'anno) e regolare della rivista di "PHRONESIS"; b) membro attivo dell'associazione Internazionale per la pratica filosofica 1982 con sede a Stoccarda; c) organizzazione (in aggiunta alla formazione in ingresso e permanente dei soci, oltre alla normale attività formativa nelle sezioni locali) di seminari nazionali ed iniziative locali.

Requisito f)

Diffusione su tutto il territorio nazionale.

Riscontro

Agli atti risulta - oltre alla ripartizione dei soci al 1 ottobre 2009 per regione di nascita - l'indicazione delle sezioni locali al 1 giugno 2009, coincidenti con 12 macro aree geografiche:

- Campania, Basilicata;
- Friuli Venezia Giulia;
- Lazio;
- Lombardia;
- Marche, Abruzzo, Molise;
- Piemonte, Valle d'Aosta;
- Puglia;
- Sardegna;
- Sicilia, Calabria;
- Toscana, Umbria, Liguria;
- Trentino;
- Veneto, Emilia Romagna.

Requisito g)

Mancata pronunzia nei confronti dei suoi rappresentanti legali di condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'associazione medesima.

Riscontro

Agli atti risultano due autocertificazioni (31 maggio 2009 e 11 novembre 2009) del Presidente dell'Associazione (quale legale rappresentante) di assenza di condanne passate in giudicato in relazione all'attività dell'associazione in questione

Riscontro finale

La PHRONESIS, in base alla documentazione allegata, appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a), b), d), e), f) e g).

Criticità:

- Il possesso del requisito sub c), non risulta posseduto e, comunque, parzialmente certificato.

In data 25.05.12 è stata inviata – per mail – richiesta di integrazione con termine perentorio 10.06.12.

Riscontro definitivo (a seguito delle integrazioni pervenute il 07.06.12)

Con riferimento alle integrazioni richieste, sono agli atti:

- **requisito c):** l'elenco dei soci degli anni 2006, 2007, 2008, 2009, e l'indicazione delle relative quote associative versate.

PHRONESIS, in base alla documentazione allegata, appare in possesso dei requisiti di cui alle lett. a, b,c,d,e,f,g.

Per quanto quindi esposto, l'Ufficio esprime orientamento positivo alla richiesta di PHRONESIS all'inserimento negli elenchi delle associazioni non regolamentate rappresentative a livello nazionale ai fini di una loro partecipazione alle piattaforme comuni ai sensi dell'art. 26 del d. lgs 206/2007.

Orientamento positivo della Commissione all'unanimità